



Marcello Frixione

Programma di candidatura alla carica di Direttore del DAFIST

Nel corso dell'ultimo triennio, grazie alla disponibilità di risorse, si è provveduto a un reclutamento consistente, che ha riguardato tutte le aree del DAFIST, e che ha consentito di bilanciare le forti perdite di organico dovute ai pensionamenti. È stato in questo modo possibile garantire l'esistenza tanto del Dipartimento, quanto quella dei corsi di studio (che, anzi, sono aumentati di una unità con l'istituzione delle magistrali *Archeopes* e *Filologia e Scienze dell'Antichità* che sostituiscono la vecchia magistrale interclasse *Scienze dell'Antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia*). Ma soprattutto questo ha portato a un forte ricambio generazionale che è stato probabilmente il tratto più caratteristico di questo triennio.

Si è trattato peraltro di un periodo difficile, sia per la pandemia COVID, sia per il protrarsi delle note vicende giudiziarie, che del resto non risultano ancora concluse.

Nel programma precedente mettevo in evidenza la necessità di **promuovere i nostri corsi di studio**, soprattutto per quel che concerne le lauree magistrali, in modo da:

- ridurre la "migrazione" dei nostri studenti triennali verso altre sedi;
- attrarre studenti da altre zone.

Complessivamente, nonostante i timori dovuti all'emergenza sanitaria, le cose non sono andate male, in quanto il numero degli iscritti ha dimostrato una buona tenuta e, in alcuni casi, anche un incremento.

Ritengo comunque che, per ottenere i risultati sopra menzionati, sia prioritario rendere le lauree magistrali più riconoscibili e attraenti (in linea con quello che è stato fatto con le lauree *Archeopes* e *Filologia e Scienze dell'Antichità*).

Per quanto concerne il **reclutamento**, se per il precedente triennio abbiamo potuto usufruire di una buona disponibilità di risorse, l'immediato futuro purtroppo non sarà altrettanto ricco. Sono perfettamente consapevole che molti colleghi sono (e saranno) in possesso dell'abilitazione scientifica alla prima fascia (ad oggi mi risultano 14 abilitati), e ne comprendo le legittime aspettative di progressione di carriera, ma si tratterà di bilanciare le aspirazioni personali con le esigenze del nuovo reclutamento, tenendo sempre conto in primo luogo delle prospettive di sviluppo del Dipartimento. Inoltre, si deve tener presente che parte delle risorse saranno impegnate per i passaggi da RtdB a professore associato.

Dal punto di vista della **ricerca**, il Dipartimento prendeva le mosse da una situazione pessima (ricordo i risultati disastrosi ottenuti nella penultima VQR, relativa al periodo 2011-



2014); confido che nella valutazione attualmente in corso gli esiti possano essere decisamente migliori. Voglio sottolineare però che la corrente VQR fotograferà comunque ancora una situazione di transizione (corrispondente all'intervallo 2015-2019), e che gli effetti dei mutamenti che hanno interessato il Dipartimento potranno essere pienamente evidenti solo nel prossimo futuro. In ogni caso è necessario perseverare lungo le linee già indicate: incentivare la produzione di pubblicazioni di alta qualità e l'organizzazione di iniziative di respiro internazionale, favorire lo sviluppo di progetti di ricerca, e così via.

Nel programma precedente facevo presente che il Dipartimento disponeva di una **struttura amministrativa** funzionante ed efficiente. Purtroppo, ora la situazione è decisamente peggiorata rispetto a tre anni fa. Ciò è dovuto in gran parte a fattori che allora non erano prevedibili

(pensionamenti imprevisti resi possibili da nuove norme in materia; decisioni della passata conduzione dell'Ateneo in sé anche condivisibili, ma legate a un progetto che è rimasto incompiuto). Questo è uno dei punti più importanti su cui si dovrà intervenire nel prossimo triennio, facendo opportune pressioni sull'Ateneo. Segnalo in particolare le seguenti carenze:

1) segretario amministrativo: il Dipartimento dispone attualmente di un segretario amministrativo a mezzo servizio, condiviso con un altro Dipartimento;

2) supporto tecnico informatico: i fattori sopra menzionati hanno determinato un netto impoverimento del personale tecnico a livello di Dipartimento e di Scuola; attualmente c'è un'unica unità di personale tecnico, che risulta insufficiente alle nostre esigenze.

3) supporto alla ricerca: manca personale con le competenze adeguate a seguire progetti internazionali. Nell'ambito della progettazione internazionale le prestazioni del Dipartimento sono nettamente migliorate, e ciò costituisce indubbiamente un ottimo risultato. Ma questo presuppone una struttura amministrativa idonea alle mutate esigenze.

Un altro aspetto centrale per il prossimo triennio è quello relativo agli **spazi**. In questo caso l'emergenza Covid ha esasperato problemi che erano già gravi in precedenza.

- Gli spazi del Dipartimento sono frammentati in quattro sedi (Balbi 2, 4, 6 e 30), in un irrazionale

mosaico con altri Dipartimenti (DIRAAS) e altre scuole (DISFOR).

- Esiste inoltre una intersezione talvolta problematica tra gli spazi del Dipartimento e quelli del SBA.

- Molti spazi sono fatiscenti, e hanno problemi di messa a norma e di sicurezza (soprattutto a Balbi 6).

- Il pieno utilizzo di alcuni locali del Dipartimento è ostacolato da problemi di varia natura.

Inoltre, le aule destinate alla didattica dei nostri corsi sono inadeguate, con la conseguenza che le lezioni risultano sparpagliate in sedi disparate (via Balbi, Albergo dei poveri, Darsena) con notevole disagio per gli studenti.

Mi ripropongo di caldeggiare presso l'Ateneo un processo di riorganizzazione e razionalizzazione che coinvolga DAFIST e DIRAAS, teso, in una prospettiva a lungo termine, a raggruppare in un unico edificio ciascun Dipartimento, e a liberare al contempo gli spazi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
DAFIST - SEZIONE DI FILOSOFIA
VIA BALBI, 4
16126 GENOVA, ITALY

occupati a Balbi 6. È urgente inoltre avviare un processo che miri a spostare il grosso dell'attività didattica in sedi più idonee (Albergo dei poveri) in modo da disporre di nuovi locali per razionalizzare, tra le altre cose, la suddivisione degli spazi tra Dipartimento e SBA.

In questo programma ho messo in luce in maniera sintetica quelli che ritengo siano i nodi essenziali che dovremo affrontare. Si tratterà di un triennio impegnativo; è quindi auspicabile un atteggiamento cooperativo e il massimo impegno da parte di tutti. In questa linea, ogni vostro suggerimento ed osservazione saranno i benvenuti.

Genova, 26 luglio 2021

Marcello Frixione

